

Netimage 04  
Sede organizzativa/Festival Office:  
Raum Via Ca' Selvatica 4/d 40123 Bologna  
tel ++39.051.331099  
Informazioni al pubblico/Info:  
info@xing.it info@netimage.it  
tel ++39.051.331099  
Ufficio stampa/Press Office:  
pressoff@xing.it  
Sedi/Venues:  
Sala Borsa, Piazza Nettuno 3  
Circolo Arcigay il Cassero, via Don Minzoni 18  
Raum, via Ca' Selvatica 4/d  
Websites:  
[www.netimage.it](http://www.netimage.it)  
[www.xing.it](http://www.xing.it)  
[www.cassero.it](http://www.cassero.it)

all'interno del programma di:  
**VIVA BOLOGNA**  
EVENTI E CULTURA IN CITTA'

in collaborazione con:  
 With the support  
of the Canadian Embassy  
 Ambassade van het  
Koninkrijk der Nederlanden

con il sostegno di:  
 COMUNE DI BOLOGNA  
 Fondazione del Mente  
 BIBLIOTECA SALABORSA  
 VIDEOSERVIZIO

media partners:  
 FFFM  
 ZERO™  
 WIRE  
[WWW.THEWIRE.CO.UK](http://WWW.THEWIRE.CO.UK)

con il contributo di  
 vodafone™

graphic design: otolab



the netimage editions:

Bhf feat. Patrick Tuttofuoco, Tim Etchells/Forced Entertainment, Christian Fennesz/Claudio Sinatti, General Mordka/Jake Mandell, Ojino Knauss, Otolab, Qubo-gas/Scratch Pet Land, Semiconductor, Tarwater, Teatrino Clandestino, Bas van Koolwijk,  
Magic & Pita feat. Tina Frank, Jollymusic, Kmhz, Massimo/Cane Capovolo, Mikomikona, Monitor Automatique, Live media and special projects: netimage 03  
Lieuchtmittel/Bernd Karner, Motus, Norscq, Mordka/Jake Mandell, Ojino Knauss, Sun Wu-kung, Visual Kitchen Vzw/Styrofoam, Visomat inc./dj Skate, Live media, vj and special projects netimage 01  
Irit Batsry, Massimo Carozzi, Cane Capovolo, Gino Dal Soler, Takahiko Iimura, Angela Melitopoulos, Zimmertrei, Harry Smith, Studio Azzurro, Mika Vainio, Special projects:  
Yann Beauvais, Umberto Bignardi/Alvin Curran, Romeo Castellucci/Societas Raffaello Sanzio, Coldcut, Installations and netimage 00

**acceso, spento  
elettronico nelle s**

Più buio nelle sale.. forse una maggiore attenzione all'ascolto.  
Sembrerà strano che un festival dedicato all'immagine elettronica decida di proporre anche set a schermi spenti.  
Come pensare a visioni che si creano nella formazione di spazialità sonore, figure indecidibili, a volte persino tratti paesaggistici.  
Osservando la breve ma consolidata e ormai internazionale riconosciuta tradizione del vjing e del live media, quest'anno abbiamo scelto di  
dar conto di un'ulteriore dimensione del live media, mostrando il dispositivo dell'evento dal vivo in entrambe le sue facce "acceso/spento".  
Varie ragioni balzano all'occhio seguendo i fenomeni e le emergenze della contemporaneità.  
Una serie di autori si sono spostati progressivamente dal visivo al terreno acustico, portandosi dietro un approccio che lascia intravedere ancora un'attitudine  
spaziale e concreta, ma importante come manifesta spesso in un radicalismo nei confronti del pubblico di Netmage.  
Occupato, ma importante come proposta curatoriale nei confronti di alcuni autori, si accompagna il suo ciclo opposto - dal sonoro al visivo - soprattutto sui toni del tragico  
spaziole e concreta, ma importante come manifesta spesso in un radicalismo nei confronti del pubblico di Netmage.  
A questa deriva nello slittamento disciplinare della ricerca di senso perettivo, risolto in questi ultimi anni soprattutto sui toni del tragico  
o su quelli del grottesco.  
Un po' come a spezzare l'unità audio/visiva, quel sovraccarico di senso perettivo, risolto in questi ultimi anni soprattutto sui toni del tragico  
o su quella del grottesco.  
Infine, da parte nostra, vorremmo porre le condizioni per un'ulteriore evoluzione del festival. Dopo aver intrapreso la strada della produzione, al di là della pura  
ospitalità, Netmage va verso una crescita sempre maggiore del dialogo con gli autori invitati, in alcuni casi anche richiamati ad anni di distanza. Questa continuità e  
approfondimento ci ha spinto ad una articolazione maggiore delle possibilità del live media: è scaturita le necessità di dare delle referenze, di costruire delle storie e  
possibili (di generi, di percorsi, di modalità creative e perettive), di proporre delle pratiche non tanto esotiche, quanto piuttosto raramente presentate insieme in un  
unico contesto, ancor meno in Italia.  
Occupandosi Netmage di 'moving images di ricerca' ma, in fondo, soprattutto di multipercettività, la formula dell'edizione 04  
non poteva che essere molteplice e non lineare tra i luoghi, i tempi, le convergenze di stile.  
Il programma è eterodossa e non lineare tra i luoghi, i tempi, le convergenze di stile.  
L'alternanza di "acceso/spento" accoglie una serie di proposte di live media scanditi in tempi:  
senza la necessità di forzarsi su nessuno dei termini tipici della postmodernità (sinestetico, virtuale, interattivo...etc., etc.).

-Primo tempo: il live media floor, esito della ricerca effettuata sul terreno del live media, nella Sala Borsa;  
-Secondo tempo: la meridiana, frutto di una selezione effettuata da osservazioni dirette dall'équipe del festival, necessaria per fornire un "panorama"  
-Terzo tempo: gli eventi speciali, al Cassero e a Raum, che completano il programma della Meridiana con performance live la cui disomogeneità contribuisce  
aperto a 360 gradi, sempre nella Sala Borsa;  
-Terzo tempo: gli eventi speciali, al Cassero e a Raum, che completano il programma della Meridiana con performance live la cui disomogeneità contribuisce  
senz'altro a innalzare il tasso di indecidibilità o, in alternativa, di limpida chiarezza del disegno sotteso alla cura di Netmage 04.

Buoni ascolti, buone visioni, buone esplorazioni

**programma/program**  
mercoledì 21  
Cassero  
h 22.00  
Netmage 04 Opening  
[The User] (Can)  
  
giovedì 22  
Sala Borsa  
h 17.00 Sala Borsa Workshop  
Alex Adriaansens: V2 (NL)  
Mylicon/EN-Domenico Sciajno (I)  
Skoltz Kolgen (Can)  
h 23.00 Sala Borsa Meridiana  
Kim Cascone (USA)  
Z. e I. I. e (I)  
Radian (A)  
  
Raum  
h 21.00-21.30-22.00  
Fanny & Alexander/A. Zapruder Filmmakersgroup: "Villa Venus (il giardino delle delizie)" (I)  
Installazione per video e onde Martenot  
  
venerdì 23  
Sala Borsa  
h 17.00 Sala Borsa Workshop  
Presentazione dvd Rechenzentrum "Director's cut" - Mille Plateaux (D)  
h 18.00 Sala Borsa Workshop  
Presentazione progetto Videomoog, Otolab (I)  
Strohmann/Bruckmayr/Jade (A)  
Mugen (I)  
h 23.00 Sala Borsa Meridiana  
Richard Chartier (USA)  
Wang inc./Saul Saguatti: "Woods Roads" (I)  
  
Cassero  
h 24.00  
Thomas Köner: "Banlieue du vide" (D)  
h 01.30  
Philippe Petit (F)  
Rechenzentrum (D)  
(segue)

Tatiana, GG Tarantola, Bo130, Unz, Microbo, Dario Panzeri, Matteo Mariano: "Un'imperità non calcolata" (I)  
Kontakt der Jünglinge (Thomas Köner/Asmus Tietchens) (D)  
Philippe Petit (Bip\_Hop) introduce Tonne: "Soundtoys" (F/Uk)  
Akuvido (Hanna Kuts & Viktor Dovhaluk) (Ukraina/D)  
Scanner: "52 Spaces" (Uk)  
Mou, Lips! (D)  
  
Fanny & Alexander/A. Zapruder Filmmakersgroup: "Villa Venus (il giardino delle delizie)" (I)  
Installazione per video e onde Martenot  
h 21.00-21.30-22.00  
Raum  
venerdì 23  
Cassero  
h 24.00  
Tonne (Uk)  
Teamtendo (F)  
h 02.00  
  
Little Fluffy Luke (Resident Dj Cassero)  
Francesco del Garda (NGDM Network/ngdm.org)  
Extra Netmage:  
Modo Infoshop sabato 24  
h 22.00  
Minijack  
info@modoinfoshop.com  
  
musica su floppy, presentazione del progetto + live con Emmanuel Gonay e Xavier Garcia-Bardon  
via Mascarella 24/b Bologna 051/5871012  
sedi/venues:  
Cassero - Circolo Arcigay, via Don Minzoni 3  
Sala Borsa, piazza Nettuno 3  
Raum, via Ca' Selvatica 4/18

The project [The User] has been set in 1988. The architect Thomas McIntosh and the composer Emmanuel Madan, have decided to maintain a 15 year time gap from the present, in order to offer the raw material of their research, as the present, reference to new technology. The use of background noise, as the raw material of their research, is the result of a study on the banal aspects of the human condition and on its being articulated into under-products of existence . [The User] has been given the task of passing through a sieve of banal, everyday noises in order to extract the relationship between humanity and resistance from them.

[The User] produces complex audio-video works, which explore the relationship between architecture, art, music and new technology. It was produced starting from an extraordinary piece of industrial archaeology, art, music. One of their more recent projects is 'Silophone'. This is a complex work lying between architecture, art, music and further PC, acting as the orchestra conductor. From this comes a new order to the noises produced by the printer. For Out of this project, which covers a crucial icon of Canadian industrial history, has come 'abandon', a [The User] composition in collaboration with the artist Stéphane Claude and released on CD by Asphodel.

'Simphonie pour imprimants matricielles' is the performance they are presenting at Netmage 04. [The User] imposes a new order to the noises produced by the printer. For this event it has been transformed into musical instruments (by using the telephone and the web). The two artists' live performance is being made, using a net of 12 computers, directed in turn by a further PC, acting as the orchestra conductor. From this comes a new order to the noises produced by the printer. For the performance was released on CD by Staalplat and Asphodel in 2002. www.sat.qc.ca/the\_user

The live performance of [The User] is being presented for the first time nationally at Netmage 04. www.theuser.org

[www.silophone.net](http://www.silophone.net)

V2 (NL)  
sala borsa workshop  
ate for the U  
oni '80

5

Netimage 2004 incarna un'esperienza interessante proporre ai giovani molto diversi tra loro. Esempi molto diversi tra loro. Esempi internazionale nello sviluppo di iniziative come Soundtoy è una piattaforma produttiva realizzata da un prodotto multimediale, Studio Tonne di Londra e presentato unitamente alla esibizione di Esperienze che ci permettono di osservare differenti percorsi. In ogni caso incentrate su differenti modalità che implicano lo scambio tra mondi della produzione visiva e quella sonora, sostanziali come esempi di un 'prodotto multimediale'.

V2 (NL)  
sala borsa workshop

'Institute for the Unstable Media', questo il sottotitolo utilizzato dall'organizzazione olandese, nata nella prima metà degli anni '80, in un'epoca nella quale occuparsi di estetica del tecnologico era cosa riservata decisamente a pochi. Forse una delle definizioni più calzanti che si potessero trovare, su questo terreno: quella concezione della instabilità che definisce il proprio campo a partire non da un oggetto ma dalla configurazione di una fase, verificando una tecnologia, che di per sé non è nulla, sia in grado di ibridarsi con l'uso, antropologico e sociale, e in quali tempi, modi, contesti; per poi lasciarseli alle spalle.

V2 è un istituto di ricerca in cui l'organizzazione teorica. Difficile riscontrare una realtà simile sul nostro territorio; V2 ha rappresentato per anni il ponte privilegiato nella comunicazione oltre-oceanica (atlantica) di molte esperienze di ricerca non necessariamente massificato, la presenza hi-tech tra Europa e Americhe. Caso olandese, ove l'assenza di un imperativo produttivo massificato, la presenza di un sistema istituzionale decisamente anomalo, consente l'esistenza di un approccio estremamente aperto sulle geografie ed i livelli (brow) di stratificazione culturale.

La presenza di V2 a Netimage 04 allude a sviluppi futuri potenziali. Per certo ci sintonizza su certe ricerche relative alla costruzione di ambienti percettivi e reagenti, che avrebbe senso indagare a breve, ad anni di distanza dal trionfo del pensiero processuale tutto premesse ma ad esito scarso.

Presenta Alex Adriaansens, direttore generale ed artistico di V2.  
[www.v2.nl](http://www.v2.nl)

Netimage 2004 incentra il programma di workshop pomeridiani su una serie di casi produttivi che si è ritenuto interessante proporre al pubblico italiano del festival: V2 Org., Director's cut, Soundtoy. Esempi molto diversi tra loro, V2 è un'organizzazione ultradecennale legate alla ricerca elettronica; nel secondo caso si tratta della realizzazione di un prodotto multimediale, Director's cut, dvd nato dalle menti dei Rechenzentrum; il terzo caso, infine: Soundtoy è una piattaforma produttiva e un prodotto ludico-sperimentale interattivo nato nello Studio Tonne di Londra e presentato unitamente alla esperienza della label francese Bip\_HOP. Esperienze che ci permettono di osservare differenti percorsi di ricerca: premesse, origini ed esiti applicativi. In ogni caso incentrate su differenti modalità che implicano lo scambio interdisciplinare, la stretta interazione tra mondi della produzione visiva e quella sonora, sostanziali come esempi concreti di sviluppo distributivo di un 'prodotto multimediale'.

'questo il sottotitolo utilizzato dall'organizzazione olandese, nata nella prima

decade degli anni novanta, quale occuparsi di estetiche del tecnologico era cosa riservata

a pochi, a un oggetto ma dalla configurazione di una fase, allo ibridarsi con l'uso, antropologico e

ero editoriale, alla costruzione di un territorio (o di molte esperienze) di un imperativo

della resistenza'

V2 (NL)  
sala borsa workshop  
'Institute for the Unstable Media',  
metà degli anni '80, in un'epoca nella quale  
decisamente a pochi.  
Forse una delle definizioni più calzanti che si potesse dare  
instabilità che definisce il proprio campo a partire non da  
verificando una tecnologia, che di per sé non è nulla, sia in grado  
sociale, e in quali tempi, modi, contesti; per poi lasciarseli alle spalle..  
V2 è un istituto di ricerca in cui l'organizzazione di eventi si affianca al lavoro  
workshop e convegni, all'elaborazione teorica. Difficile riscontrare una realtà simile  
rappresentato per anni il ponte privilegiato nella comunicazione oltre-oceanica (atlantico),  
di ricerca non necessariamente hi-tech tra Europa e Americhe. Caso olandese, o assenza di  
produttivo massificato, la presenza di un sistema istituzionale decisamente anomalo, consentono l'esistenza  
di un approccio estremamente aperto sulle geografie ed i livelli (brow) di stratificazione culturale.  
La presenza di V2 a Netmage 04 allude a sviluppi futuri potenziali. Per certo ci sintonizza su certe  
relative alla costruzione di ambienti percettivi e reagenti, che avrebbe senso indagare a breve, ad anni di  
distanza dal trionfo del pensiero processuale tutto premesse ma ad esito scarso.  
Presenta Alex Adriaansens, direttore generale ed artistico di V2.  
[www.v2.nl](http://www.v2.nl)

Netmage 2004 is centring its afternoon workshop programme on a series of productive examples, which we think will be of great interest to the Italian public . They are the V2 Org. and from the festival, Director's cut and Soundtoy.

These case studies are very different from each other. The first, is about the more than 10 year experience of the Rotterdam based organization, V2, in developing initiatives linked to electronic research at the international level. The second example is about the creation of a multimedia project, Director's cut, which is a DVD born from the minds of Rechenzentrum. The third example, Soundtoy, is about a productive platform and experimental interactive game, born in London's Studio Tonne and presented together with the experiences of the French label Bip\_Hop.

These examples allow us to observe different paths of research and concrete examples of distributive 'multimedia product' development as outcomes. In any case they are centred on different modalities, but each implying interdisciplinary exchange, i.e. the close interaction between the worlds of visual and sound production, and have proven themselves as sala borsa workshop

'Institute for the Unstable Media', is the name used by this Dutch organisation, born in the first half of the 80's, in an epoch when to be interested in the aesthetics of technology was something, only a handful of people is able to decide whether or not a technology, which by itself is nothing, would be able to be hybridised through anthropological or social use and in what time scales, ways and contexts; and then to leave them behind them.

Their name is perhaps one of the most fitting definitions that might be found in this terrain. It is a conception, which is able to decide whether or not a technology, which by itself is nothing, would be able to be hybridised through anthropological or social use and in what time scales, ways and contexts; and then to leave them behind them.

V2 is therefore a research institute, where the organization of events supports the publishing work, the communication across the ocean (Atlantic) for a great number of research studies, between Europe and the Americas, though not all were necessarily hi-tech. This is something very Dutch, where the absence of any large scale production imperative and the presence of a decidedly anomalous institutional system, has allowed the existence of an extremely open approach to future development and reactive potential. Certainly tuning in on the presence of V2 at Netmage 2004 alludes to the setting up of perceptive and reactive environments, that would some studies relative to the setting up of perceptive and reactive environments, that would have sense being investigated in the short term, years away from the triumphs, that would trial, all is stated in advance but with scarce results.

Presented by Alex Adriaansens, General and Artistic Director, v2.nl

Rechenzentrum: Director's cut (D)  
sala borsa workshop

Il dvd Director's cut, pubblicato di recente da Mille Plateaux, testimonia un caso per ora unico di integrazione suoni/immagini in movimento in un prodotto discografico: si tratta di una selezione di video che accompagnano in sync le tracce audio e che sono fruibili una dopo l'altra come a costituire un unico estremissimo film sperimentale.

Vi si alterna la tradizione del astrattismo, fra frame dipinto a mano, immaginario cinetico rétro e found footage, quella super8.

[www.rechenzentrum.org](http://www.rechenzentrum.org)  
[www.illevan.com](http://www.illevan.com)

Otolab: Videomoog, installazione audiovisiva interattiva (I)  
sala borsa workshop

Il videomoog è un sintetizzatore analogico audio-video.  
Per Netmage hanno sviluppato un videomoog con tre console audiovisive indipendenti e sincronizzate, in continuità con il progetto "quartetto.swf" presentato nella scorsa edizione di Netimage: multi-partitura, audiovisiva e interazione integrata tra eventi audio ed evento video.

Il videomoog è stato progettato e autocostituito in laboratorio lavorando prevalentemente in sottrazione rispetto alle infinite possibilità di configurazione.

Ogni consolle genera un layer visivo e sonoro che si può fruire con modalità indipendenti o mixato con ciò che generano le altre due consolle.

Il mixato d'insieme viene proiettato su un quarto monitor o schermo e l'audio diffuso nelle tre fonti sonore. Gli aspetti rilevanti del progetto sono l'integrazione audio/video in tempo reale, gestibile, umana ed esperienziale, l'interazione tra le persone che utilizzano l'installazione, la componente ludica, diretta della tecnologia.

I fruitori, avvicinandosi alle consolle di controllo, si inseriscono nel flusso e lo modificano continuamente l'autocostruzione e la scelta dell'analogo, in una visione più manuale, gestibile e diretta della tecnologia.

Il flusso audiovisivo è interrotto dal momento di apertura dell'installazione a quello di chiusura.

I fruitori, avvicinandosi alle consolle di controllo, si inseriscono nel flusso e propria jam-session audiovisiva.

[www.otolab.net](http://www.otolab.net)

The DVD Director's cut, having recently been released on Mille Plateaux, is a testimony to a now unique example of the integration of sounds and images in movement in a discographic product, constituting a very long, unique experimental film.

It is a video selection with synchronized audio tracks which are used one after the other, between abstractionism, among frames painted by hand, kinetic retro imaginary and lyrically suggestive super8.

[www.rechenzentrum.org](http://www.rechenzentrum.org)  
[www.illevan.com](http://www.illevan.com)

Otolab: Videomoog, Interactive audiovisual installation (I)  
sala borsa workshop

A videomoog is an audio-video analogical synthesizer. This is an open project that can be configured in several ways.

This was an audio-visual multi-score and integrated interaction between the audio and the last edition of Netimage. The videomoog has been planned and constructed working prevalently in video events.

Each console generates a visual and sound layer that can be used with independent sound consoles or mixed with what is being generated by the other modalities.

The total mix is then projected onto a fourth monitor and an independent acoustic sound source. The interaction between the people using the installation, the human and experiential game component, the construction and the choice of the analogical gives a more manual vision.

The audio-visual flow remains uninterrupted from the opening moments of a manageable and directly applicable technology.

The users, alternating at the control consoles, put themselves into the flow and modify it continually, allowing the public to be a player in a real and true audio-visual jam session.

[www.otolab.net](http://www.otolab.net)

Rechenzentrum: Director's cut (D)  
sala borsa workshop

This small label from Marseilles has carved out for itself a recognised reputation in the world of contemporary electronic music. The label started from a geographic context which is certainly not an easy one, being French and therefore very much weighed down by continual references to the three "Pierre's", i.e. Schaeffer, Henry e Boulez, as a commentator sarcastically suggested. These composers constitute a very precise barrier in the evolving frontier of French experimental music. Drifting beats, no-fi and a great passion for bizarre sounds, characterize the tastes of Bip\_Hop's catalogue, presented here almost radiophonically by Philippe Petit, whose presence has been deemed necessary, given the high density of composers present in the festival programme, who in some way, have had something to do with Bip\_Hop, i.e.: Tonne, Philippe Petit himself, www.bip-hop.com

workshop  
Soundtoy (F/UK)  
sala borsa workshop

**workshop**

**Soundtoy (F/UK)**  
Sviluppato da Studio Tonne e distribuito dalla etichetta francese BiP\_Hop, Soundtoy è un software che consente di utilizzare una interfaccia visiva per arrangiare elementi sonori in un processo che si avvicina molto alla composizione musicale. Studio Tonne ha invitato alcuni musicisti (Hakan Lidbo, Scanner, Si-Cut-DB.) ad utilizzare il software, e da questa serie di esperimenti è nata la collezione Soundtoy: un cdrom che rappresenta uno dei migliori esempi degli ultimi anni di soundgames interattivi e di progetto multimediale per piattaforma personale.

Fa parte di una serie non lunga ma comunque cospicua, di esperimenti di costruzione di ibridi che stanno tra l'interfaccia ludica (il videogame), il software, l'opera multimediale per piattaforma personale.

La possibilità che elementi visivi corrispondano a suoni, che la loro disposizione in uno spazio consenta la predisposizione di una partitura automaticamente determinata e eseguita dal computer, la facilità e l'assoluta intuitività del processo "compositivo", hanno un certo fascino che consiste nell'effetti di una delle forme di un processo musicale digitale: l'idea di un processo in perenne mutazione, mai concluso, e produttore visiva e sonora nate dalla rivoluzione elettronica e digitale: l'idea di un processo in quella sottile frontiera che separa lo dominato dal concetto di 'versione' piuttosto che da quello di 'opera'.

Un'idea che ha alle sue spalle una lunga elaborazione elettronica e digitale: l'idea di un processo in quella sottile frontiera che separa lo decisamente interna al paradigma elettroacustico; approda negli ultimi anni, inscrivendosi in quella sottile frontiera che separa lo strumento (il software) dall'atto del suo utilizzo (il suonare) come momenti ormai facenti parte di un unico indistinguibile.

La sua attualizzazione in forma di gioco, teme che attraversa in vari modi il programma di Netmage 04, non dovrà fare storcere il naso pensando che originariamente il terreno ludico era il medesimo di molte distante dai 'table' di elaborazione elettronica con i suoi sistemi di regole, di variabili e di non insensata limitazione di gioco non è molto distante dai range di scelta.

Introduce Philippe Petit (BiP\_Hop); presenta Tonne (Studio Tonne).  
[www.studiotonne.com](http://www.studiotonne.com)

**BiP\_Hop**  
La piccola label di Marsiglia si è costruita in questi anni una discreta reputazione nel mondo della musica elettronica contemporanea; a partire da un contesto geografico per certo non facile, quello francese, molto legato a un insieme di referenze ingombritissime: i tre 'Pierre', come suggerisce ironicamente un commentatore, Schaeffer, Henry e Boulez, che costituiscono uno stecato molto preciso nell'evolversi delle frontiere dello sperimentalismo musicale francese.

Altre strade, sta provando BiP\_Hop, slegandosi sperimentalmente da quel tracciato, con un trans-culturalismo poco restio alle restrizioni di confine e di genere. Beats ondivaghi, no-fi ed una grande passione per sonorità bizzarre, caratterizzano il gusto di catalogo della BiP\_Hop, presentato in una conduzione quasi radiofonica da Philippe Petit; presenza necessaria, vista l'alta densità di autori presenti nel programma del festival che, in qualche modo, con la BiP\_Hop hanno avuto a che fare: Tonne, Scanner, Wang inc. e Philippe Petit stesso.  
[www.bip-hop.com](http://www.bip-hop.com)

**raum**

Fanny & Alexander/A. Zapruder Filmmakersgroup (I)

Villa Venus (il giardino delle delizie) da Ada, cronaca familiare installazione per video e ondes Martenot

regia Luigi de Angelis, drammaturgia Chiara Lagani, con Chiara Lagani (nel ruolo di Ada e delle prostitute Adora, Ardesia, Ardelia, Adada, Adriana) Luigi de Angelis (nel ruolo di Van), voci Marco Cavalcoli (Van), Chiara Lagani (Ada), ondes Martenot Bruno Perrault, musiche Jaques Charpentier - Suite karnatique, effetti fotografici Monaldo Moretti e David Zamagni, riprese e montaggio David Zamagni e Nadia Ranocchi, effetti visuali p- bart.com, realizzazione scenotecnica Marco e Marcello Molduzzi.

'Villa Venus (il giardino delle delizie)', tappa del progetto 'Ada, cronaca familiare', è un'installazione visiva con un intervento musicale dal vivo, quello evocativo e intensamente allusivo dell'ondes Martenot.

Il tema della gelosia e del tradimento, come ossessiva e impossibile ricomposizione dell'immagine amata, è sviluppato da una posizione privilegiata di limite estremo: la vecchiezza, la beata decrepitudine dei due protagonisti. La ricerca dell'immagine decrepita, condotta con mezzi digitali, assume i tratti della mistificazione nella sua resa iconica, e al contempo iperrealistica, dei due volti degli amanti. La vecchiezza emblematica è il presupposto e il contraltare delle immagini del bordello, anch'esse immagini-trucco, in cui, a partire dall'uso mimetico di alcuni filmati pornografici degli anni '70, lo spettatore potrà iniziare il suo cammino da detective, in cui le tracce sono solo le sembianze, e il finale estremo condurrà proprio e ancora al principio della storia.

Fanny & Alexander nasce a Ravenna nel 1992, fondato da Luigi de Angelis e Chiara Lagani. In più di dieci anni di lavoro la compagnia, composta quasi interamente di persone al di sotto dei trent'anni, produce più di una ventina di eventi, tra spettacoli teatrali e produzioni di persone al di sotto dei trent'anni, produce più di una ventina di mostre fotografiche, convegni e seminari di studi, oltre ad organizzare, eventi installativi, azioni performative, primi spettacoli ai progetti attualmente in corso, ispirato alle figure infantili descritte da Lewis Carroll (Alice) e Nabokov (Lolita, Ada). Fanny & Alexander è un campo dove si incontrano linguaggi e tecniche diverse, dal lavoro fisico e Il teatro per Fanny & Alexander è un campo dove si incontrano linguaggi e tecniche diverse, dal lavoro fisico e lingaggio dalle forzature liriche.

Zapruder (filmmakergroup romagnolo il cui nome è un omaggio al cineamatore che riprese l'assassinio di Kennedy) nasce nel 2001 ed è formato da David Zamagni, Nadia Ranocchi e Monaldo Moretti.

Punto di partenza del loro lavoro di immagine è il concetto di "malattia del domicilio" nell'analisi degli interni e dello stare in uno spazio.

Dalla collaborazione tra Zapruder e il gruppo teatrale Fanny & Alexander nel 2003 prende il via il progetto nabokoviano 'Ada' suddiviso in 6 tappe teatrali con immagini video (quando presenti) a cura di Zapruder. Premio Werkleitz all'internazionale Kurzfilmtage di Oberhausen 2002.

live media floor

Mylicon/EN/Domenico Sciajno (I)  
sala borsa live media floor  
Anteprima assoluta di un nuovo progetto nato dall'incontro tra Domenico Sciajno e Mylicon/EN.  
Domenico Sciajno esplora da anni le possibilità date dall'uso del computer e dell'elettronica sia nello  
specifico ambito musicale sia in quello visivo-performativo.  
Partecipa regolarmente come esecutore o compositore a diverse manifestazioni europee.  
Mylicon/EN è un duo che sperimenta forme alternative di manipolazione audio/video recuperando, all'interno  
della dimensione del live, la parte sonora e concretezza, utilizzando sorgenti analogiche e meccaniche  
nella produzione di suoni prodotti da oggetti, strumenti acustici ed elettronici.

L'idea base del progetto è integrare due percorsi fin qui differenti.  
Visivamente, il recupero di sorgenti analogiche e le peculiarità espressive del duo Mylicon/EN, si confrontano  
con le possibilità dell'elaborazione digitale. Grazie alla apparente complessità di una proiezione si confrontano  
immagini si dilatano, si contraggono o si frammentano in un gioco di relazioni e rimandi tra due diversi  
schermi e due diverse concezioni che creano a loro volta una relazione simbiotica  
con il suono prodotto e la sua spazializzazione.  
[www.headroom.ws](http://www.headroom.ws)  
[www.myliconen.it](http://www.myliconen.it)  
[www.ixem.it](http://www.ixem.it)

Skoltz\_Kolgen (Can)  
sala borsa live media floor

I due creano, usando piattaforme digitali e seguendo un processo empirico, un dialogo dinamico di fusione  
tra i media utilizzati - audio e video -. 'Iniezioni' di bit-informationi-audio all'interno delle immagini e,  
viceversa, influssi ottici all'interno del suono: una miscela che amano definire 'pigmenti acustici'.  
Il loro lavoro include realizzazioni di oggetti pittorici, acustici e cinetici, installazioni e live.  
Recentemente hanno presentato al Festival du Nouveau Cinéma et Nouveaux Médias di Montréal  
il film-poema 'Silent room'.  
Attualmente stanno lavorando in Messico ad una serie di installazioni, e alla realizzazione di un nuovo album  
per l'etichetta Mutek Rec. Nella prossima primavera presenteranno, all'Elektra\_Usine C di Montréal,  
la nuova performance in 5.1 intitolata 'Epiderm'.  
[www.skoltzkolgen.com](http://www.skoltzkolgen.com)

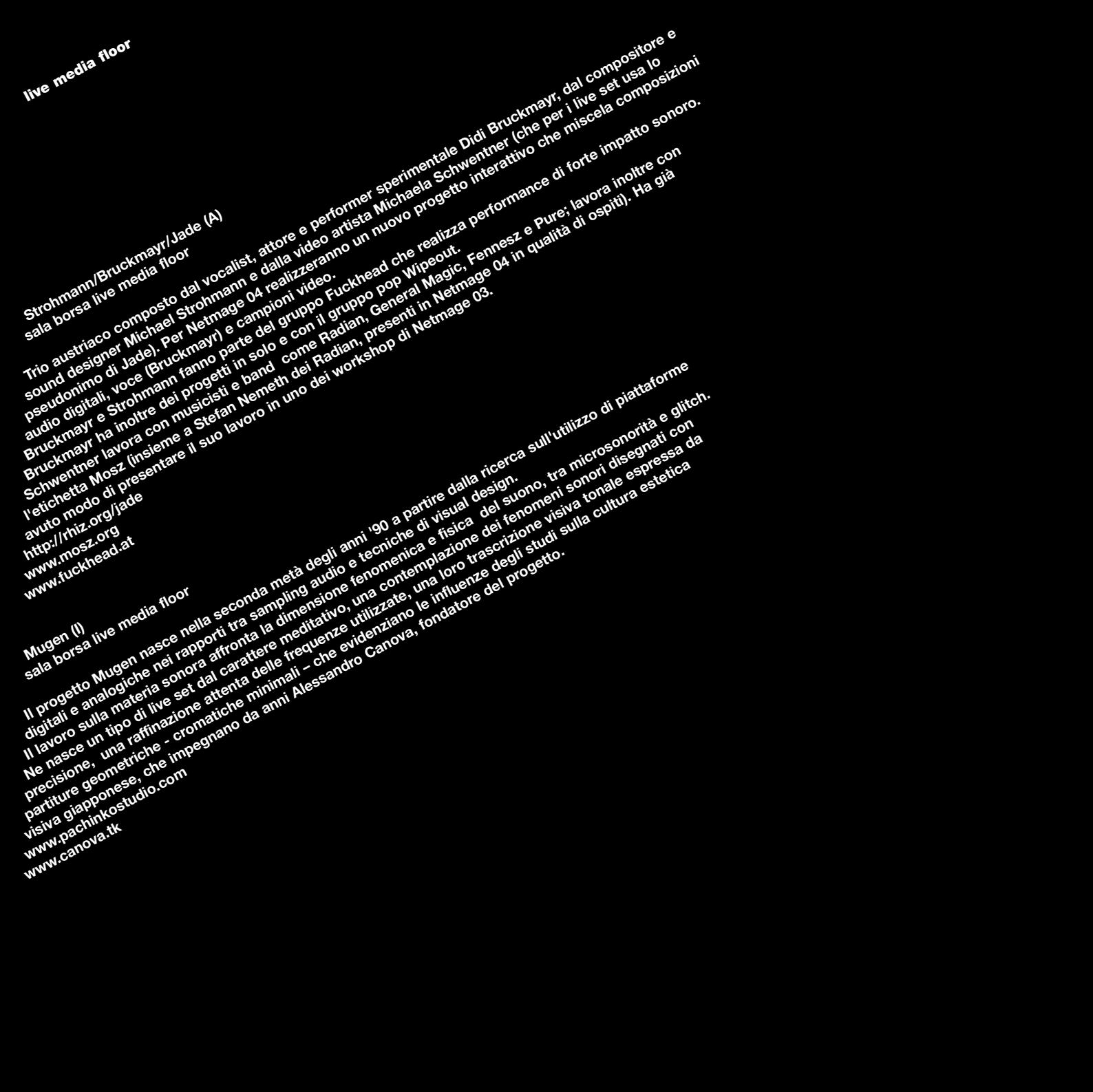
Première performance of a new project born from the meeting between Domenico Sciajno and Mylicon/EN.  
For years Domenico Sciajno has been exploring the possibilities derived from the use of computers and  
electronics in musical and visual live performance. He regularly participates as musician, performer and  
'performability' and concreteness into the live dimension by using audio/video manipulation, putting back physical  
production of images. The sound side is a continuously evolving flow, where samples of sounds produced in the  
project integrates two lines of research and two paths which up till now have been very different.  
Visually, the renewed use of analogical sources and the peculiarity of the Mylicon/EN duo's performance can  
be confronted with the possibilities of digital processing. Thanks to the apparent complexity of a projection can  
multipleimages, the images are enlarged, contracted or broken up in a game of relationships between two  
different screens and two different conceptions which, in turn, create a symbiotic relationship between the two  
produced sound and its spatial placement.  
[www.myliconen.it](http://www.myliconen.it)  
[www.ixem.it](http://www.ixem.it)  
[www.headroom.ws](http://www.headroom.ws)  
[www.skoltzkolgen.com](http://www.skoltzkolgen.com)

live media floor

Skoltz\_Kolgen (Can)  
sala borsa live media floor

Mylicon/EN/Domenico Sciajno (I)  
sala borsa live media floor

live media floor



live media floor

Strohmann/Bruckmayr/Jade (A)  
sala borsa live media floor

Trio austriaco composto dal vocalist, attore e performer sperimentale Didi Bruckmayr, dal compositore e sound designer Michael Strohmann e dalla video artista Michaela Schwentner (che per i live set usa lo pseudonimo di Jade). Per Netmage 04 realizzeranno un nuovo progetto interattivo che miscela composizioni audio digitali, voce (Bruckmayr) e campioni video. Bruckmayr ha inoltre dei progetti in solo e con il gruppo Fuckhead che realizza performance di forte impatto sonoro. Schwentner lavora con musicisti e band come Radian, General Magic, Fennesz e Pure; lavora inoltre con l'etichetta Mosz (insieme a Stefan Nemeth dei Radian, presenti in Netmage 04 in qualità di ospiti). Ha già avuto modo di presentare il suo lavoro in uno dei workshop di Netmage 03.

http://rhiz.org/jade

www.mosz.org

www.fuckhead.at

Mugen (I)  
sala borsa live media floor

Il progetto Mugen nasce nella seconda metà degli anni '90 a partire dalla ricerca sull'utilizzo di piattaforme digitali e analogiche nei rapporti tra sampling audio e tecniche di visual design.

Il lavoro sulla materia sonora affronta la dimensione fenomenica e fisica del suono, tra microsonorità e glitch. Ne nasce un tipo di live set dal carattere meditativo, una contemplazione dei fenomeni sonori disegnati con precisione, una raffinazione attenta delle frequenze utilizzate, una loro trascrizione tonale espressa da partiture geometriche - cromatiche minimali - che evidenziano le influenze degli studi sulla cultura estetica

visiva giapponese, che impegnano da anni Alessandro Canova, fondatore del progetto.

www.pachinkostudio.com  
www.canova.tk

This Austrian trio comprises experimental vocalist, actor and performer Didi Bruckmayr, composer and sound designer Michael Strohmann and video artist Michaela Schwentner [who uses the stage name Jade and sound live performances]. For Netmage04 they have put together a new interactive project, which mixes digital audio compositions with, Bruckmayr's voice and video samples. Bruckmayr and Strohmann also make up part of the group Fuckhead, who create performances with a strong sound impact. On top of this, Bruckmayr has his solo projects as well as working with the pop group Wipeout. Schwentner has worked with musicians and bands like Radian, General Magic, Fennesz and Pure. She is also working with the Mosz label (together with Stefan Nemeth from 'Radian' who are also guests at Netmage 03). She previously presented her work in a workshop at Netmage 03.

This Mugen project was born during the second half of the 90's, starting from a study of the use of digital and analogical platforms in relation to audio sampling and visual design techniques. Their work on a sound subject tackles the phenomena of the sound, i.e. a contemplation of sound phenomena and which lies between micro-sound and glitch. This gives rise to the meditative character of their live set, with precision and the careful refinement of the frequencies they use. Their visual, tonal transcription is expressed by minimally chromatic geometric divisions which highlight the influence of the aesthetics of Japanese visual culture, which Alessandro Canova, the founder of the project, has been studying and employing for years.

live media floor

Strohmann/Bruckmayr/Jade (A)  
sala borsa live media floor

live media floor

Mugen (I)  
sala borsa live media floor

live media floor

www.pachinkostudio.com  
www.canova.tk

Media flow

Akuvido (Ukraina/D)  
sala borsa live media  
do sono Ha  
e studi

attua  
Gli Akuvido  
tra suono, video,  
di nuovi software. Ogni  
espressioni delle nuove armi  
dal minimalismo astratto recente  
Akuvido ha partecipato all'uni  
Berlino, Vilette Numerique Fest  
[www.akuvido.de](http://www.akuvido.de)

Otolab (I)  
sala borsa live media floor.  
nascere nel 2001 a Milano  
er, grafici e architettonici  
radiovisiva.  
iluppano

Otolab nasce  
web designer, g  
e della ricerca audiovi  
I progetti di Otolab si svilup  
virtuo confronto e sostegno, d  
vivo delle macchine.  
i propri liveset P  
in un percorso d  
zione

mutuo  
alternativo  
Otolab realizza i p...  
compagni di viaggio in e...  
Il gruppo di lavoro si compone...  
elettronica sperimentale all...  
con l'immagine e il v...  
i di lavoro. Otolab...  
image 03  
Video

dall'eletto simbiotico con In questi tre anni di Contest a Milano, Netmag, anni Theater di Bruxelles, Videone Lab di Roma, Cartoon live-set, seminaria iniziativa Le

Marni F. Dissonanze L... partecipando con n... Inoltre ha collaborato a l... l'Xm24 di Bologna, il Bulk, il Le... le due edizioni di V... festival di Milano. L'associazione c...

l'XI  
come le c  
gruppo Box di N  
Otolab è oggi un'asse  
audio e audiovisive.  
[www.otolab.net](http://www.otolab.net)

**live media floor**

Akuvido (Ukraina/D)  
sala borsa live media floor

Gli Akuvido sono Hanna Kuts e Viktor Dovhaluk.  
Entrambi hanno studiato all'accademia di Belle Arti di Lehmberg in Ukraina e  
attualmente vivono a Berlino.  
Gli Akuvido esplorano da diversi punti di vista il campo interdisciplinare delle combinazioni possibili  
tra suono, video, foto e animazione computerizzata all'interno di progetti interattivi basati sulla creazione  
di nuovi software. Ogni progetto rappresenta un gioco che sintetizza le differenti interpretazioni ed  
espressioni delle nuove armonie del presente, trasposte con disinvolta da ambiti molto differenti ed  
dal minimalismo astratto all'universo dei videogames.

Akuvido ha partecipato recentemente a numerosi festival e mostre internazionali come: Transmediale di  
Berlino, Villette Numerique Festival di Parigi, New Forms Festival di Vancouver ed altri.  
[www.akuvido.de](http://www.akuvido.de)

**floor**

è un gruppo di affinità che vede musicisti, dj, vi, videocattisti, videomaker,  
nell'affrontare un percorso comune nell'ambito della musica elettronica  
di laboratorio, i seminarî e i liveset, secondo principî di  
saperi e della sperimentazione tesa anche all'utilizzo  
di luci e ombre che guidano i nostri  
per esplorazioni interiori.  
cerca di linguaggi che vanno  
da

Otolab (I)  
sala borsa live media floor.  
Otolab nasce nel 2001 a Milano da un  
web designer, grafici e architetti unirsi nell'a-  
zione di ricerca audiovisiva.  
I progetti di Otolab si sviluppano attraverso il lavoro di  
vuto confronto e sostegno, della libera circolazione dei sapori  
e delle macchine.  
i propri liveset progettando i suoni e le immagini, le luci e  
in un percorso esperienziale nella ricerca di strumenti per e-  
sperimentare con la tecnologia al live-media e all'installazione interattiva.  
di Barcellona, Peam 2003 di Pescara, Biennale di Praga,  
ArtEurope e NoVapour al Leocavallo di Milano,  
23 di New York e Politecnico di Milano,  
tri sociali italiani come il TPO e  
se stessi promotore di iniziative  
zione con il Bulk e il  
produzioni

mutuo alternativo e alternativo realizza i progetti dei compagni di viaggio in un gruppo di lavoro si compone di un gruppo sperimentale alla tecnologia elettronica e il video, fino a oggi con l'immagine e il video, finora, Otolab è stato ospitato da Image 03 di Bologna, VideA di Bari, videominuto di Prato, ContactEdu, Umbria 2003 di Perugia, Moovo3 di Milano, in alcuni casi facendosi inviava realizzato in collaborazione di liveset, installazioni, produzione di liveset, installazioni, produ-

In questi tre anni di simbiotico coinvolgimento con il Teatro di Bruxelles, Cartoombrage Lab di Roma, Videoteatre di Milano, Netmagazine e i vari Theater di Roma, si sono svolte iniziativa e presentazione di spettacoli, seminari e installazioni live-set, con l'autogestito di arte audiovisiva grazie all'autoproduzione

Marni P. e Dissonanze L. partecipando con il suo lavoro al festival "Xm24 di Bologna", il Bulk, il Leopardo d'argento e le due edizioni di V\_ festival autunno 2009 di Milano. È attualmente associata all'associazione culturale che vive g...

I-XI  
come le d  
gruppo Box di  
Otolab è oggi un'asso  
audio e audiovisive.  
[www.otolab.net](http://www.otolab.net)

Akuvido are Hanna Kuts (1971) and Viktor Dovhal'yuk (1967). Both studied at the Academy of Fine Arts in Lehmberg, Ukraine and are currently living in Berlin. They are at present exploring their interdisciplinary field from several, different view points, in order to synthesize a different interpretation and expression of their new harmony. Each project is with ease from one very different environment to another, i.e. from abstract minimalism to the world of video games, installations, Paris; New Forms Festival, Vancouver among others. International festivals and exhibitions, e.g.: Transmediale, Berlin; Vilette festival, Paris; New Forms Festival, Vancouver among others. www.akuvido.de

sala borsa live media floor

Otolab (I)

DJs, VJs, video  
the area of  
arch.

live media floor

Akuvido has exhibited at numerous international Numerique Festivals, out of a group of like minded people that saw musicians, DJs, graphic artists join together to forge a common path in the arts. The circulation of know-how and experimentation, towards the alternative uses of machines, spaces, lighting and shadows that guide instruments of interior exploration. Akuvido has exhibited at numerous international Numerique Festivals, out of a group of like minded people that saw musicians, DJs, graphic artists join together to forge a common path in the arts. The circulation of know-how and experimentation, towards the alternative uses of machines, spaces, lighting and shadows that guide instruments of interior exploration. Akuvido has exhibited at numerous international Numerique Festivals, out of a group of like minded people that saw musicians, DJs, graphic artists join together to forge a common path in the arts. The circulation of know-how and experimentation, towards the alternative uses of machines, spaces, lighting and shadows that guide instruments of interior exploration.

They were born in 2001 in Milan out of a passion for makers, web designers, and graphic artists. They have been developed through workshops, comparison and support, the free culture path in the study of images, active projects, involving the user, club to industrial sounds, always live-media and interactive installations like the Italian Live Media Shows like the Biennale of Marni 2003, Prague's Biennale, Roma's Biennale 2005, and the Politecnico's Self.

Otolab were artists, video makers whose projects have been based on live performances, by projections on an experiential path in the individual and collective music to techno and from dub to video, and finally to live performances at festivals and studio guests at Leocavalcantea, Pescara's Peam 2003, New York's Moov03 and Milan's NoVapour 2003, seminars and installations in venues and Italian self-managed Xm24, the Bulk, themselves have managed the

The works range from experimental symbiotic projects to more traditional theater forms. In these three years, Otolab has participated in the "Contest in Milan, Bologna's New Theater in Brussels, Prato's Video Dissonanze Lab, Perugia's Festival di Teatro d'Arte, and the festival of initiatives like the Leoncavallo and Pergola in Mirandola. In addition they have collaborated with managed, independent social organizations on promoters of audio-visual art products such as the "Futura" festival of audio-visual art produced by the association "Futura". Otolab today is a cultural association thanks to its own production of performances, installations and audio-visuals. www.otolab.net

Kim Cascone is by now a veteran of electronic music at the Berkley College of Music in the early 1970's. In the late 1970's he moved to San Francisco and gained experience as an audio technician. Cascone left the film industry in 1986, transforming it into the U.S.'s premier electronic music label. At the height of Silent's success, in early 1996, he founded Staccato Systems as Director of a sound designer and composer. After a two year stint at Headspace he joined Staccato Systems as Director of algorithms for content where he oversaw sound design, applying his own engineering skills to the design of algorithms for the sound used in video games. Since 1984, Kim has released more than 30 albums of electronic music and has recorded/played with Merzbow, Keith Rowe, Tony Conrad, Scanner, Pauline Oliveros among others.

'Tropes & Sequences' is currently under development for SubRosa in Belgium and is scheduled for release in 2004. "T&S" is an effort to build a connection to Xenakis, Oliveros, and others by using new tools and ideas. Using new tools and ideas. Using new tools and ideas.

A CD containing these pieces is currently under development for SubRosa in Belgium and is scheduled for release in 2004. 'Tropes & Sequences' is a series of new pieces based on 'extensions' (in place of the concept of 'remix') of classic electro-acoustic works by Xenakis, Oliveros, and others.

Kim Cascone (USA)  
sala borsa meridiana

Kim Cascone è ormai un veterano della musica elettronica; i primi rudimenti risalgono ai primi anni '70, dalla frequentazione della Berklee College of Music. Negli anni '80 si sposta a S. Francisco, dove ha modo di fare numerose esperienze come tecnico del suono e di lavorare come 'assistant music editor' con David Lynch, alla realizzazione di 'Twin Peaks'. Nel '91 lascia l'industria cinematografica per concentrarsi sullo sviluppo della Silent records, una etichetta precedentemente fondata (1986), riuscendo a farla diventare il principale riferimento di musica elettronica degli USA. Nel '96, all'apice del successo della Silent Records, comincia la sua collaborazione con la Headspace, di Thomas Dolby, dove lavora come sound designer e compositore. Dopo due anni si unisce alla Staccato System, come direttore dei contenuti e sound designer, applicando le proprie conoscenze ingegneristiche nella progettazione degli algoritmi delle tracce audio di numerosi video games. Dal 1984 ha realizzato più di 30 album, collaborando, tra gli altri, con Merzbow, Keith Rowe, Tony Conrad, Scanner, Ikue Mori, Pauline Oliveros. La serie sulla quale sta attualmente lavorando si intitola 'Tropes & Sequences', costruita sul concetto di 'extensions', intesa quale forma alternativa alle pratiche di remix. Si tratta in effetti di forme re-interpretative dei lavori di Xenakis, Pauline Oliveros e altri classici della tradizione elettroacustica, utilizzando nuovi strumenti e nuove concordanze quella tradizione alle pratiche più recenti di musica elettronica, utilizzando sfociare nella realizzazione, nel 2004, di una raccolta su cd delle extensions, Il progetto dovrebbe sfociare nella realizzazione, nel 2004, di nuove concordanze executive. per la SubRosa.

[www.microsound.org](http://www.microsound.org)  
[www.tate.org.uk/modern/programmes/webcasting/deleuze.htm](http://www.tate.org.uk/modern/programmes/webcasting/deleuze.htm)  
[www.ctheory.net/text\\_file.asp?pick=322](http://www.ctheory.net/text_file.asp?pick=322)  
[www.cycling74.com/community/cascone.html](http://www.cycling74.com/community/cascone.html)  
[www.anechoicmedia.com](http://www.anechoicmedia.com)

z\_e\_ll\_e ()

sala borsa meridiana

Partendo dall'esperienza della musica concreta, z\_e\_ll\_e si collega alla lezione storica di Pierre Schaeffer: rarefatte stilizzazioni di quella identica 'narrazione della memoria', con le più recenti evoluzioni della musica post-digitale (glitch, click'n'cuts, microsound etc.). Il duo è composto da Maurizio Martusciello e Nicola Catalano ed ha finora realizzato due album, 'nth' (Line, 2001) e 'rict:nw' (CubicFabric, 2003). Un mondo di impalpabili astrazioni puntillistiche in ottica digital-zen, un mondo - per parafrasare Beckett - di "contorni che vibrano... equilibri... che si spezzano e si riformano man mano che li si guarda... colori che respirano, che ansimano... stasi brulicante... un mondo senza peso, senza forza, senza ombra". Onkyo all'ennesima potenza.

Radian (A)

sala borsa meridiana

La formazione austriaca è composta da Martin Brandlmayr al laptop e alle percussioni, Stefan Németh al sintetizzatore e al laptop e John Norman al basso. La loro musica è una sorta di b-side sotterranea ma geologicamente ancestrale.

Fondata su ritmiche scomposte, scure e sensibili a parametri di temperatura e di luci, più che di suoni, la musica di Radian evoca paesaggi solo apparentemente disabitati, in cui ogni singolo suono, spesso un campione, sembra essere iperlavorato e accuratamente ponderato prima di essere abbandonato alla diffusione nell'ambiente. Le ritmiche distorte, i suoni di chitarre, i feedback e le alterazioni in sospensione fra elettronica ed elettroacustica, danno forma ad un bizzarro folk da periferia metropolitana. Radian scolpisce meticolosamente una materia sonora ricchissima di rumori che generano atmosfere psicologicamente tortuose ed instabili.

Il più recente lavoro di Radian 'rec.extern', ed il prossimo, attualmente in lavorazione, sono prodotti dal musicista di Chicago John McEntire.

Radian ha inciso per Thrilljockey, Mego/Rhiz, charhizma, ORF. Il live presentato a Netmage 04 è in prima nazionale.

www.radian.at

This Austrian formation is comprised of Martin Brandlmayr on laptop and John Norman on bass, Stefan Németh on synthesiser and laptop and John Norman on bass, Their music is a sort of subterranean b-side but still a geological ancestor of today's electronic music. Founded on broken rhythms, dark and sensitive to the parameters of light and temperature, more than sounds, Radian's music evokes landscapes which are only apparently uninhabited, in which each single sound, often a sample, seems hyperworked and accurately thought out before being abandoned to its diffusion in the environment. Its distorted rhythms, the guitar sounds, feedback and distortion to its suspended between electronic and electro-acoustic, give form to a bizarre folk and music from the metropolitan outskirts. Radian meticulously sculpture a very rich sound subject from noises that generate tortuous and unstable psychological atmospherics. Radian's most recent work 'rec.extern', and the next, currently in production, are produced by the Chicago musician John McEntire. Radian have cut for Thrilljockey, Mego/Rhiz, Rhiz, charhizma, ORF. Their live show to be presented at Netmage 04 will be their first time in Italy.

z\_e\_ll\_e ()

sala borsa meridiana

The duo is comprised of Maurizio Martusciello and Nicola Catalano (glitch, click'n'cuts, microsound etc.). Starting from their experience of concrete music, z\_e\_ll\_e link themselves to Pierre Schaeffer's historic lesson, i.e. a rarefied stylisation, identical to his 'narration of the memory', with the most recent evolution in prospective, digital-zen, a world - to paraphrase Beckett - "of vibrating outlines... equilibria... a teeming steady state... a world without shadow". Onkyo to the 'nth degree'. z\_e\_ll\_e, Maurizio Martusciello and Nicola Catalano known, following on from their debut album 'nth' on LINE (Brooklyn, US) and recombinis as we watch ... of colours that breathe and pant... a teeming steady state... a world without shadow". Onkyo to the 'nth degree'. Maurizio is also known as an improvisational and experimental drummer/sound designer from Metamkine. Nicola works as a radical journalist and radio programmer with his energetic strange and unusual pieces from Metamkine. Nicola has finally come out with their second world music.

Two years on from 'nth'(LINE), z\_e\_ll\_e has finally come out with their second release. www.cubicmusic.com/fabric/index.html

sala borsa Radian (A)

Radian

sala borsa meridiana

Radian

ORF

www.radian.at

Richard Chartier (USA)  
sala borsa meridiana

Pansare al materiale sonoro come ad una materia plasmabile, in uno spazio tridimensionale che comprende tra le sue variabili gli elementi di materialità costituiti dalla spazio di ascolto: le mura, l'impianto, il pubblico. Un vero plus, rispetto alla tridimensionalità virtuale come definita nello spazio digitale strettamente inteso. E' questo il tipo di approccio utilizzato da Richard Chartier, esemplare per un certo tipo di ricerca che al sonoro approda a partire da componenti per certi versi concrete, pur nella estrema mediazione degli apparati utilizzati.

Un suono ricontestualizzandosi nella specificità scultorea, come se si trattasse di una installazione, ambientali. L'ascoltatore/osservatore si impregna del luogo (site-specific) e operando sul controllo dei parametri relazione alla propria posizione nello spazio. Installazione che è pensata per re-indirizzare la concentrazione e portare l'attenzione su aspetti molto precisi dell'esperienza sonora.

Di fatto si tratta di una composizione asintotico -Chartier parla di processo complessivo di ricerca di Chartier, partiva da una estetica in adattamento. A partire dagli anni novanta, quando il percorso di ricerca di Chartier, fenomeno fisico, spesso messo in opera a volumi bassissimi, in cuffia ottenuto nel suo stato di energia, riprodotto su impianti audio; per arrivare, oggi, ad una definizione più articolata, potremmo quasi definirla sinfonica, della interdipendenza tra suono, silenzio e processo di ascolto.

Richard Chartier musicista e designer minimale di Baltimora (USA) ha all'attivo una serie di acclamate produzioni con Naoe Sakata ('0), Taylor Deupree, Kim Cascone e numerose presenze su compilation internazionali. Nel 2001 vince la prestigiosa menzione del Prix Ars Electronica di Linz nella sezione di musica digitale. Nel 2002 è presente alla biennale del Whitney, che gli produce per l'occasione il cd 'Series'. A Netmage 04, è con il suo primo live in Italia.

[www.3particles.com](http://www.3particles.com)

meridiana

Richard Chartier (USA)  
sala borsa meridiana

Think of all sound material as mouldable, in a three dimensional space which includes the walls, sound system, and among its variables the material elements constituting the listening space, i.e.: the walls, sound system, and a strict interpretation of the public. A real plus, is created, starting from components which are in some ways concrete, though in extreme mediation where digital space, is with respect to virtual three dimensionality as defined by Richard Chartier, a model for a certain type of research where digital space, listener/observer is soaked by the physicality of the sound and his/her perception, put in relation to his/her own position in space. These installations which have been planned in order to focus the concentration to his/her specificity of the site (site-specific) and operating under the control of environmental parameters. The

This composition is to be preformed live, a process that's never completely concluded -Chartier speaks of an asyntotic process of composition – that develops over the course of years from adaptation to the near silent character of sound obtained in its pure state of energy. This is a physical phenomenon, often put in pieces at very low volumes, in head phones rather than being played through audio systems. It has arrived today at a more articulated definition, which we could almost define as symphonic, on the interdependence of sound, silence and the listening process.

Starting from the 90's, when Chartier's research path would start from an aesthetic of the audible, on the near silent character of sound/installation artist and designer, LINE (USA), Meme (Japan), and Failt (Ireland), as well recordings for labels including Trente Oiseaux (Germany), LINE (USA), Meme (Japan), and Failt (Austria). In 2001 he was awarded an honourable mention (USA) in the Digital Music category of the Prix Ars Electronica, Linz (Austria). In 2002 Chartier's CD 'Series', was featured in the Whitney Biennial exhibit at the Whitney Museum of American Art (New York). Netmage 04 will be his first live performance in Italy.

www.3particles.com

Saule (B)

sala borsa meridiana

Saule è il belga Xavier Garcia Bardon. La sua ricerca musicale si inscrive nelle vie più colte del turntablism, del lavoro sui loop e delle sovrapposizioni di sonorità a partire da più piatti suonati contemporaneamente. Le sue sono sonorità in cui i rumori, le imperfezioni, i salti e le graffiture di vecchi lp recuperati nei mercatini, costruiscono la trama di un paesaggio ritmico affascinante, in costante evoluzione, improbabilmente melodico, senz'altro ipnotico.

Philip Jeck, Jan Jelinek, Odd Nosdam soprattutto, sono le immediate referenze che si potrebbero citare, anche se i lunghi excursus ritmici di Saule non hanno equivalenti nello scenario musicale contemporaneo, per magia e magnetismo diffuso. Saule si è esibito nell'edizione 02 di Netmage in coppia con il cineasta sperimentale Mirco Santi, con cui spesso collabora. Nel 2003 è uscito il cd 'Sentimental Journey' per Sub Rosa. Il live presentato a Netmage 04 è in prima nazionale. [www.subrosa.net](http://www.subrosa.net)

sala borsa Saule (B)  
sala borsa meridiana

His musical research has inscribed the most cultivated paths of turntablism, as has his continuous work on loop and his overlaying of sound, starting from a large number of discs being played simultaneously. His sound in which noises, imperfections, jumps and the scratches of old LPs, found in second hand markets, builds the theme of a fascinating rhythmic landscape, in constant evolution, improbably melodic, always diffused for magic and hypnotic. Philip Jeck, Jan Jelinek and above all Odd Nosdam, are the immediate references that could be cited, even if Saule's long rhythmic excursions don't have any musical equivalents in the current scene, for magic and magnetism. The live show to be presented at Netmage 02 together with the experimental film maker Mirco Santi, who he freely collaborates with. In 2003 his CD 'Sentimental Journey' came out on Sub Rosa. The live show to be presented at Netmage 04 is an italian première. [www.subrosa.net](http://www.subrosa.net).

Wang inc./Saul Saguatti: Woods Roads (I)  
sala borsa meridiana  
serve la musica? A vivere med  
la musica e' uno degli me  
lavoro di Wang Inc.  
ricevuto nell'  
a cui c'

A che cosa  
situazioni nuove, la  
musica dell'ultimo la-  
un nuovo luogo e dal fascino  
congestione micrometropolitana, in  
attorno alle quattro mura di turno.  
'Woods Roads' e' il racconto di questo percorso,  
quanto dalle immagini del videoartista Saul Saguatti, in  
durante le esibizioni live. La sinergia e l'integrazione totale d  
rappresentazione del viaggio e dei luoghi.

Wang inc. Aka Bartolomeo Sailer  
tesino, vive a Bologna. Ha pubblicato il suo primo 12 pollici per la Sonig nel 1993  
e pubblicato l'album 'risotto in 4/4' per la francese Bip-Hop e partecipato a numerose  
etichette statunitense context fm l'album 'woods roads' e il relativo singolo  
nonché per il progetto Oreste alla Biennale di Venezia del 1999 e in numerosi  
spettacoli per l'etichetta 'opepe'.  
pratiche di animazione, siano esse  
interattiva nelle condizioni  
dell'accesso tecnologico  
Rai 2, Rai 3,  
lano.

altoate  
Da allora ha  
Nel 2004 usciranno  
Ha suonato in tutta eu-  
altre istituzioni italiane ed euro-  
[www.wanginc.it](http://www.wanginc.it)  
[www.bip-hop.com](http://www.bip-hop.com)  
[www.sonig.de](http://www.sonig.de)  
[www.context.fm](http://www.context.fm)

quattro  
perimentatore versatile delle differenti potenzialità delle p-  
mono-bi-e-multidimensionali; ne teorizza la possibilità gen-  
erata disponibilità di mezzi), professando una democraticità  
realizzativa.  
approccio, ha lavorato per le maggiori TV italiane (La 7, Rai 2, Rete 4, ecc.) e internazionali (Tele Monte Carlo, France 3, ecc.).  
partecipato a numerosi festival internazionali: Annecy  
festival, Nettimage, etc. Attualmente è resident vj al

'mati', 'Life from Pluto'.

Saul Saguatti, spesso esibito su canali digitali, elettroniche, non produttive più estreme, limitate che nulla pregiudica delle qualità musicali. A dimostrazione della validità di questo suo punto di vista, si veda la sua partecipazione a Tele+, RaiSat, etc.) e ha realizzato video musicati per canzoni di molti cantanti internazionali. Con i suoi lavori di ricerca, live e opere video, ha partecipato a vari festival di cinema d'animazione, festival, Cartoon d'Or, Sonar, Utrecht animation festival, ecc. Cassero di Bologna e collabora ai progetti 'Woods Roads', 'Bash', [www.basmati.it](http://www.basmati.it)

What end does music serve? To live better, probably. And if to live better requires searching for places and new situations, then music is one of the preferred 'instruments' in order to arrive in these places and find a new place and the charm of discovering it. A place that represents a new life choice, far from the hysteria and congestion of the micro-metropolitan, incubated, and talk about them.

'Woods Roads' is the tale of this path, a tale put in motion as much by the music of Wang Inc. as by the images, edited in animated sequences and in micro-loops, of the video-artist Saul Saguatti and projected during the live performance of 'Wood Roads'. The synergy, the 'completeness' of the music and all the images

is originally from Upper Adige (South Tyrol- Italy) and now lives in Bologna. He released his first 12 inch for Sonig in 1999. Since then he has released the album 'risotto in 4/4' for the French Bip-Hop label for participated in numerous compilations. In 2004 the album 'Woods Roads' and the single lifted from it and coming out on the U.S. label context.fm. He has played all over Europe including the 1999 Venice Biennale for the Oreste project and in numerous other Italian and European institutions.

Saul Saguatti is a versatile experimenter with the different potentialities of animation, be they digital, electronic and mono-bi- or -multidimensional. He has theorised about the generative possibilities in the most extreme production conditions, i.e. limited availability of means, thus professing a democratic access to technology which does not prejudice the quality of the resulting work.

To demonstrate the validity of this approach, he has worked for the principal Italian TV channels (La 7, Rai 2, Rai 3, Tele+, RaiSat, etc.) and has produced music videos for the major record companies and art videos, he has taken part in numerous international festivals e.g.: Annecy animation festival, Cartoon d'Or, Sonar, Utrechtanimation festival, Netimage, etc. At present he is resident VJ at Bologna's Cassero and is collaborating on the 'Pluto' projects. 'Woods Roads', 'Basmati' and 'Life from the 'Wang inc./Saul Saguatti: Woods Roads (I) sala borsa meridiana

Musical find hysteria and can different but always something more oxygen. 'Woods Roads' is the tale of images, edited in animated sequences during the live performance of 'Wood Roads'.

is originally from Upper Adige (South Tyrol - Italy) and now lives in Bologna. Sonig in 1999. Since then he has released the album 'risotto in 4/4' participated in numerous compilations. In 2004 the album 'Woods Roads' and the Oreste project and in numerous other Italian and European contexts. www.sonig.it www.bip-hop.com www.context.fm

Saul Saguatti is a versatile experimenter with the different potentialities of animation, electronic and mono-bi- or -multidimensional. He has theorised about the generative possibilities of means, thus professing a democratic access to technology which does not prejudice him. To demonstrate the validity of this approach, he has worked for the quality of the resulting work. channels (La 7, Rai 2, Rai 3, Tele+, RaiSat, etc.) and has produced for the principal Italian TV stations, for the major record companies and has produced music videos for his research work, live performances and art videos, he has taken part in numerous international festivals e.g.: Annecy animation festival, Cartoon d'Or, Sonar, Utrecht animation festival, Netmagine, etc. At present he is resident VJ at Bologna's Cassero and is collaborating on the 'Pluto' projects. 'Woods Roads', 'Basmati' and 'Life from www.basmati.it

Scanner: 52 Spaces (Uk)  
sala borsa meridiana

progetto curato da Cristiana Perrella e prodotto dalla British School-Roma,  
con il supporto di 'The Henry Moore Foundation'.

Difficile riassumere con il nome e inserire all'interno di Scanner. Amplissima è di fatti la sua produzione, decisamente poliedrica, in buona misura, già ampliamente divulgata, anche in Italia. Giusto per ricordare e riconnettere: collaborazioni del calibro dei Kronos Quartet, Charlemagne Palestine, Bryan Ferry, Michelangelo Antonioni, prodotto dalla British School di Roma. Scanner si confronta con questa grande referenza della memoria italiana, in un opera cinematografica di Michelangelo Antonioni, prodotto proiettata alle spalle del musicista, con un ri-editing dilatato di certi frammenti e atmosfere, seguendo, certa ossessione sulla memoria, seguito una sua proiezione di posture, gesti, ma il più delle volte dell'immagazzinamento rigore e semplicità. Non propriamente un visual: giusto la traccia video, riconoscibili che rappresentano il nesso tra questi due autori a distanza di anni, di climi e di latitudini: certamente, nel caso di Scanner, una strana capacità di rievocazione fantasmatica, di quel qualche cosa che è iniziato a permanere nel clima generalizzato del pianeta intero, surriscaldato, a partire da un deserto rosso, italiano, di ormai trenta anni fa.

[www.scannerdot.com/](http://www.scannerdot.com/)

Scanner: 52 Spaces (Uk)  
sala borsa meridiana

a project curated by Cristiana Perella and produced by the British School-Roma, as part of "Viva Roma" with the support of the Henry Moore Foundation.

'52 Spaces' pays homage to the cinematography of Michelangelo Antonioni and to reconnect, he has collaborated with artists of the school, already widely known, even in Italy. Just to remind and to recall one of his more rarely seen works, though it is not for this minor piece, Charlemagne Palestine and as previously mentioned, he is putting forward one of his more rarely seen works, Bryan Ferry.

For Netmage 04, we are putting behind the musician, with the re-editing having enlarged on certain fragments and atmospherics, following his particular obsession with the subject of time and the technological storage and illusionary, of that certain something that has started to make itself permanent in the generalized climate of the entire planet, overheated, starting from a red desert, Italian, from now thirty years ago.

[www.scannerdot.com/](http://www.scannerdot.com/)

meridiana

Kontakt der Jünglinge (D)  
sala borsa meridiana

Kontakt der Jünglinge è il progetto di due maestri della scultura sonora come Thomas Köner e Asmus Tietchens. Beauvais e con Jürgen Reble, è una delle figure di spicco della musica elettronica sperimentale. Definito, nonostante la sua riluttanza alle definizioni, il pioniere della tecnico isolazionista, soprattutto sulla base dei lavori in solo pubblicati da Mille Plateaux, è conosciuto anche nella scena club oriented per Porter Ricks, Köner lavora con sound art, cinema, musica per film, remix, video e installazioni; ha pubblicato più di sessanta cd fra solo, collaborazioni e compilation, musiche per film, realizzato otto colonne sonore dal 1994 e prodotto musica per installazioni commissionate dal Centre Pompidou di Parigi, la Hayward Gallery di Londra, ed è considerato una delle personalità più enigmatiche della scena musicale internazionale: attivo fin dagli anni Sessanta è specialista della registrazione dei suoni ed è ossessionato dall'idea di spingere Giunto alla sua quarta tappa, Kontakt der Jünglinge è un progetto di improvvisazione a due mani con Andy Mellwig. Ha pubblicato con le maggiori etichette di elettronica sperimentale. Un concerto di Tietchens non è mai un live cinematico che immerge il pubblico in un viaggio sonoro in cui i confini fra suoni e ambiente si assottigliano generando un paesaggio polare (Tietchens), come fossero aurore boreali.

Prima nazionale.

[www.kontaktdjunglinge.de](http://www.kontaktdjunglinge.de)  
[www.koner.de](http://www.koner.de)  
[www.tietchens.de](http://www.tietchens.de)

Mou, lips! (I)

sala borsa meridiana

Una breve stagione di live all'attivo e la pubblicazione nel 2003 per la francese List di 'Peanuts and Shells Geometria', hanno sollevato una certa curiosità, anche a livello internazionale. Mou,Lips ! esplora le vie di un'elettronica rara fatti ma avvolti nella sensazione di presenze umane, in cui le progressioni sono affondi in paesaggi apparentemente concreti e elettronica elegante, contribuiscono a tendere fila immaginarie di un sentimento aleggiante.

Sonorità fra musica concreta e elettronica elegante, contribuiscono a tendere fila immaginarie del Jim O'Rourke più malinconico e meteoropatico. Mou,Lips ! rappresenta al meglio le emergenze di un territorio italiano di ricerca in piena trasformazione e ridefinizione, candidandosi fra i vari prossimi di un possibile 'dolce glitch novo'.

[www.mou-lips.com](http://www.mou-lips.com)

meridiana

Kontakt der Jünglinge (D)  
sala borsa meridiana

Previously a guest at Netmaje 01, in collaboration with the film maker Yann Beauvais along with Thomas Köner and Asmus Tietchens, one of the leading figures in experimental electronic music. Definitely, despite his reluctance at being defined as such, the pioneer of isolationist techno, above all based on his solo work released on Mille Plateaux. He is also known as such, Köner works with sound art, cinema, music for films, remixes, videos and installations. He has released more than sixty CDs, which range from solo works to collaborations and compilations, having made eight film scores since 1994 and producing music for installations commissioned by the Pompidou Centre in Paris, the Staatliche Kunsthalle in London, the Walker Art Center in Minneapolis, the Hayward Gallery in Baden-Baden, the boundaries of the idea of pushing forward scene. Tietchens is Köner's mentor, and is considered one of the more enigmatic personalities. A Tietchens' concert is never 'live' but is the Active since the 1960's, he has specialised one of the major experimental electronic music labels. A Tietchens' concert is never 'live' but is the Walker Art Center in Minneapolis, whose cinematic flavour is unrepeatable. He has had releases on the major experimental electronic music labels. A Tietchens' concert is never 'live' but is the presentation of a pre-recorded, ad hoc audio composition, which then left unreleased and unrepeatable. The confines between sound and environment tend to merge, generating an almost silent landscape of thuds and murmurs (Köner), split by sudden, solid metallic flashes, (Tietchens), as if they were aurora borealis. www.kontaktdjunglinge.de www.koner.de www.tietchens.de

Mou, lips! (I)

sala borsa meridiana

Mou, lips! is Andrea Gabriele and a project born out of his collaboration with Emanuela De Angelis. A short live season and then the release in 2003 of 'Peanuts and Shells Geometria' for the French List label, had soon made them an interesting prospect at an international level. Mou,Lips ! explores the modes of an organic, cinematic and environmental landscapes though wrapped in the sensations of the human presence, of a hovering wrapped in the sound lies between concrete music and an elegant electronic, contributing feeling in the Mille Plateaux of Snd, where Jim O'Rourke's laptop stands out from the background. Mou,Lips ! represents at best the emergence of an Italian research territory in full transformation of an Italian redefinition, putting itself as a candidate among the next prophets of a possible 'sweet new glitch'. www.mou-lips.com



'An uncalculated impurity' is an hour long, animated film mixed live. Its purpose is to tell a story by using more or less defined blocks. These can, from time to time, be re-edited live in various ways, guaranteeing a fresh version of the story with a new appearance.

This project has been a long time in planning by Milan's Multitask, which consists of animators, GG Tarantola, Bo130, Unz, Microbo, Dario Panzeri and Matteo Mariano. Multitask are a group of animators, designers, visualizers, parzialmente provenienti dall'esperienza storica di Sun-Wu Kung, che rappresenta oggi uno dei concentrati di creatività artigianal-digitale più promettenti della penisola.

Rechenzentrum was formed in 1997 on the occasion of Documenta X of Kassel. It is an electronic music project, based in Berlin, where it was decided to establish the comparison with the production of electronic music central point of their own research work. Rechenzentrum live is an experience of crossing cinematic images as a landscapes from which emerge imperious minimal-atmospheric technico progressions. Rechenzentrum is currently made up of Marc Weiser on sounds and Lillevan Poiboi on the images. They have released on the directly by the experimental cinematic tradition and by Jean-Luc Godard's poetic vision to be inspired on the possible relationships between images, their intensity and textures. Lillevan declares to be inspired on the www.rechenzentrum.org

## Rechenzentrum (D)

cassero

I berlinesi Rechenzentrum nascono nel 1997 in occasione di Documenta X a Kassel, come progetto di musica elettronica che vuole fare del confronto con la produzione di visuals un punto centrale del proprio lavoro di ricerca. I live di Rechenzentrum sono un'esperienza di attraversamento di paesaggi cinematici click & cuts da cui emergono imperiose progressioni minimal-atmosferiche tecnico progressions. Rechenzentrum è composto attualmente da Marc Weiser ai suoni e Lillevan Poiboi alle immagini. Hanno pubblicato, fra l'altro, per le etichette Kitty-Yo, Shitkatapult, Bip-hop e Mille Plateaux. Lillevan dichiara di ispirarsi direttamente alla tradizione del cinema e textures. Collabora inoltre regolarmente con Zbigniew Karkowski, Zeitblom, Christine Hill e Tarwater. www.rechenzentrum.org

## Un'impurità non calcolata (I)

cassero

Un'impurità non calcolata è un film di animazione mixato dal vivo della durata di un'ora. I suoi propositi sono quelli di raccontare una storia tramite dei blocchi più o meno predefiniti, che di volta in volta vengono rimontati dal vivo in maniera diversa, dando sempre nuove versioni e sfaccettature al racconto. Il progetto è stato lungamente premeditato dalla multitask milanese composta da Tatiana, GG Tarantola, Bo130, Unz, Microbo, Dario Panzeri, Matteo Mariano: un raggruppamento di animatori, designers, filmmaker e visualizer, parzialmente provenienti dall'esperienza storica di Sun-Wu Kung, che rappresenta oggi uno dei concentrati di creatività artigianal-digitale più promettenti della penisola.

## Rechenzentrum (D)

cassero

I berlinesi Rechenzentrum nascono nel 1997 in occasione di Documenta X a Kassel, come progetto di musica elettronica che vuole fare del confronto con la produzione di visuals un punto centrale del proprio lavoro di ricerca. I live di Rechenzentrum sono un'esperienza di attraversamento di paesaggi cinematici click & cuts da cui emergono imperiose progressioni minimal-atmosferiche tecnico progressions. Rechenzentrum è composto attualmente da Marc Weiser ai suoni e Lillevan Poiboi alle immagini. Hanno pubblicato, fra l'altro, per le etichette Kitty-Yo, Shitkatapult, Bip-hop e Mille Plateaux. Lillevan dichiara di ispirarsi direttamente alla tradizione del cinema e textures. Collabora inoltre regolarmente con Zbigniew Karkowski, Zeitblom, Christine Hill e Tarwater. www.rechenzentrum.org

## Rechenzentrum (D)

cassero

I berlinesi Rechenzentrum nascono nel 1997 in occasione di Documenta X a Kassel. It is an electronic music project, based in Berlin, where it was decided to establish the comparison with the production of electronic music central point of their own research work. Rechenzentrum live is an experience of crossing cinematic images as a landscapes from which emerge imperious minimal-atmospheric technico progressions. Rechenzentrum is currently made up of Marc Weiser on sounds and Lillevan Poiboi on the images. They have released on the directly by the experimental cinematic tradition and by Jean-Luc Godard's poetic vision to be inspired on the possible relationships between images, their intensity and textures. Lillevan declares to be inspired on the www.rechenzentrum.org

## An uncalculated impurity (I)

cassero

This project has been a long time in planning by Milan's Multitask, which consists of animators, GG Tarantola, Bo130, Unz, Microbo, Dario Panzeri and Matteo Mariano. Multitask are a group of animators, designers, visualizers and 'visualizers', coming, at least in part from a previous experience with Sun-Wu Kung, which today represents one of the most promising concentrations of handcrafted-digital creativity, which

Tonne (Uk)  
cassero

Paul Farrington, alias Tonne, nella veste di musicista elettronico ed editore, è un designer multimediale specializzato nella relazione tra grafic design e musica; un aspetto che ha segnato una sua centralità, verso la fine degli anni novanta, sia in relazione alla partecipazione creativa all'interno della scena musicale, verso la concentrazione sulla realizzazione di una serie di progetti ove la collaborazione creativa sia in grado di dare vita ad oggetti dalla singolare natura. E' il caso di Soundtoys, presentati nel workshop, ma anche di una serie di 'noise-toys', realizzati per la Mute records, di una serie di 'online educational music games' prodotti per Channel 4, o per 'Sound Polaroids', installazioni interattive realizzate in collaborazione con Scanner, oltre ad una lunga serie di live-media presentate nei principali festival e centri di cultura contemporanea europei e canadesi. In ognuno di questi casi, Tonne adotta un sistema che cerca con soluzioni diverse di accordare alle forme visive un percorso di udibilità. E' un'altra forma di concretismo virtuale, governato da algoritmi che ne limitano entro certi limiti le variazioni, le 'serie' parametriche. Il risultato sono degli oggetti la cui natura è per statuto ambigua: a cavallo tra il software, il gioco elettronico, l'opera interattiva. [www.studiotonne.com](http://www.studiotonne.com)

Teamtendo (F)  
cassero

Non c'è troppo da anticipare sulla performance del duo parigino dei Teamtendo (Cute e Atm), a rischio di venire comunque sbagliati dai fatti. Lasciamo pertanto la sorpresa, dicendo giusto l'essenziale: il progetto nasce dalla scoperta delle qualità timbriche del Gameboy, evocazione di un universo lowtech nella sua ampia dispiegabilità di mezzi e assoluta dignità. L'esito, garantito superenergetico, ha la sua lieve sfumatura polemica, allorquando... [www.teamtendo.net](http://www.teamtendo.net) [www.micromusic.net](http://www.micromusic.net)

cassero

cassero

There isn't much to say about the performance of Parisian duo, Teamtendo (Cute e Atm), without risking, however, being made a liar of by events. For now, let's leave it as a surprise and give just the essentials. The project was born from the discovery of the timbric quality of Gameboy, which evokes a low tech universe in its ample 'displayability' of means and polemical nuance, then when a light www.teamtendo.net www.micromusic.net

Paul Farrington, alias Tonne, in his role as an electronic musician and publisher is a multimedia designer specializing in the relationship between graphic design and music. This aspect signalled its centrality, towards the end of the 90's, both in relation to creative collaboration inside the music scene and in relation to the development of web interfaces and multimedia. In this difficult and not always resolved coming together, Tonne concentrates on creating a series of projects in which creative collaboration would be able to give life, to objects of a singular nature. In this case of Soundtoys, These are a series of 'online educational music games' produced for Channel 4, or for 'Sound Polaroids'. They are interactive installations created in collaboration with Scanner, as well as a long series of live-media presented in the main festivals and European and Canadian cultural centres of variation, within certain limits, of parametric 'series'. In each of these cases, Tonne adopts a system that looks for a different form to match the visual, an audible form to match the visual, an algorithmic form to match the algorithmic, a horse among software, a horse among parametric 'series'. [www.studiotonne.com](http://www.studiotonne.com)

Tonne (Uk)  
cassero

cassero

**netimage  
a project by Xing**

**creative and innovative images on art, media, communication  
festival Internazionale - 4a edizione /international festival - 4th edition**

Direzione artistica/Directors: Daniele Gasparinetti, Andrea Lissoni.  
Coordinatorato Internazionale Live Media Floor/International Live Media Floor Coordinator: Lino Greco.  
Sezione performativa/Performance Curator: Silvia Fanti.  
Collaborazione all'organizzazione/organization assistance: Federica Rossi.  
Branding supervisor for Tdk's events: Paola Torrente-The digital K. Production  
TDK communication manager: Fabio Vergani  
Accoglienza/Guest Coordinator: Paolo Liaci, Davide Rossi  
Installazione tecnica/General Executive Directors: Sandra Murer.  
Ufficio stampa e relazioni/Executive Press: Giovanni Gelli.  
Coordinamento ufficio stampa e promozione/Press and Promotion Coordinator: Silvia Fanti.  
Fundraising: Giovanna Amadasi  
Amministrazione/Administration: A lato scarl.  
Grafica/Design: Otolab.  
Soluzioni allestitive/Styling: Hamb.  
Tecnica/Equipments: Videoservizio, BH.  
Netimage 04 è un'iniziativa all'interno del programma di "Viva Bologna. Eventi e Cultura in città",  
in occasione di Arte Fiera.  
In collaborazione con/In collaborazione with: Sala Borsa, Circolo Arcigay Il Cassero, Goethe-Institut Mailand,  
Ambasciata d'Olanda, Ambasciata del Canada, Canada Council for the Arts.

Media partners: The Wire, Edizioni Zero, ffwd -Visual magazine.  
Con il sostegno di/With the support of: Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna,  
Comune di Bologna, Provincia di Bologna.

**Scanner, Kim Cascone, Maikko (Otolab), Z\_e\_l\_l\_e, Thomas Köner/Asmus Tietchens, Richard Chartier, Subrosa, Mille Plateaux, Asphodel, Staalplat, Thrilljockey, List:**  
**netimage 04 Cd compilation**  
A cura di/Compiled by: Daniele Caspari, Lino Greco, Andrea Lissoni  
Masterizzato da/Mastered by: Andrea Martignoni, Pierangelo Galantino.  
Prodotto da/Produced by: Netimage and Made and Played on TDK.  
Distribuito da/Distributed by: The Wire - January 04 issue.  
Stefania Aluigi, Andrea Amichetti, Carlo Antonelli, Cheti Corsini, Danièle Bellan, Gianluca Bernardini, Martin Brandimayr, Christian Fennesz, Lavinia Garulli, Giordano Del Pozzo, Bruno Pompa, Caterina Tomeo, Enrica Viola, Mario Zanzani, Cristiana Perrella, Marco Zanzi.

**Xing:  
Xing Bologna  
Raum  
info: tel +39.051.331099  
www.xing.it**  
**via Ca' Selvatica 4/d Bologna**  
**via Masera di Lima (un progetto di Xing e Studiooper)**  
**Galleria Buenos Aires 10 Milano (accesso al**  
**lima@xing.it info: tel ++39.02.89697501**  
**www.spaziolima.it**